

Il Veneto verso il digitale terrestre

La pianificazione del futuro digitale

10 Marzo 2009

Vincenzo Lobianco - AGCOM

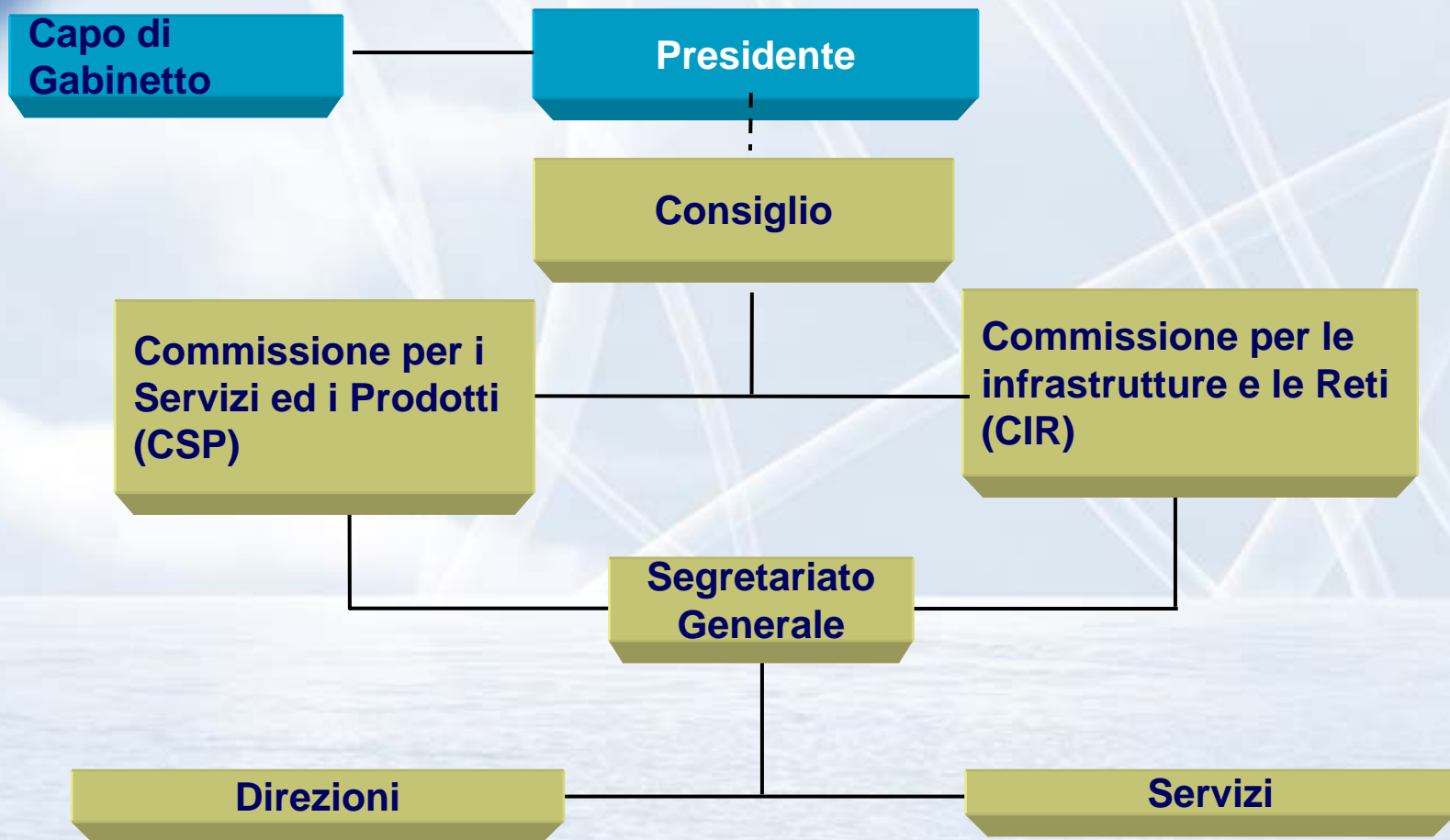
Direzione Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche
v.lobianco@agcom.it

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - AGCOM

L'AGCOM, istituita nel 1997 dalla legge 249/97 come regolatore “*convergente*”, ha competenze nell'intero sistema delle comunicazioni :

- Telecomunicazioni
- Audiovisivo
- Operatori delle comunicazioni

Organizzazione dell'AGCOM



Gli Uffici

Affari Internazionali
Segreterie degli Organi
Collegiali
Rapporti con la Stampa

Segretariato Generale

Gabinetto
Rapporti
con i CoReCom

Direzioni

Servizi

**Reti e Servizi di
Comunicazione**

**Contenuti
Audiovisivi**

**Analisi di Mercato e
Concorrenza**

Tutela degli Utenti

Studi e Ricerche

Giuridico

Ispettivo e ROC

**Comunicazione
Politica**

Risorse Umane e Fin.

Competenze nelle Telecomunicazioni

Liberalizzazione del mercato

- ▶ **Regolamentazione (Accesso / Interconnessione)**
- ▶ **Gestione del Piano di Numerazione Nazionale**
- ▶ **Controllo dei prezzi**
- ▶ **Vigilanza degli operatori notificati**
- ▶ **Servizio Universale**
- ▶ **Risoluzione delle controversie**

Implementazione del quadro comunitario

- ▶ **Analisi di mercato**
- ▶ **Identificazione degli operatori dominanti**
- ▶ **Imposizione degli obblighi**

Competenze nell' Audiovisivo

Pianificazione e gestione delle frequenze

Regolamentazione e vigilanza sui contenuti

- ▶ Affollamento pubblicitario
- ▶ Protezione dei minori
- ▶ Pluralismo informativo e politico

Monitoraggio del mercato dei media

- ▶ Registro degli operatori di comunicazione (ROC)
- ▶ Posizioni dominanti nel settore

Transizione al digitale terrestre

- ▶ Implementazione del Piano delle Frequenze
- ▶ Monitoraggio dello sviluppo del mercato

Pianificazione delle Frequenze

- AGCOM definisce il piano di assegnazione delle frequenze in uso nei diversi ambiti: radiotelevisivo, telefonia mobile, WiMax, etc..
- Il Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni – assegna i diritti d'uso delle frequenze
- Nel settore televisivo, i piani di assegnazione devono rispettare il Piano di Ripartizione complessivo, definito dal Ministero, le regole comunitarie in tema di assegnazione nonché le regole internazionali (CEPT, ITU-R) per l'uso armonizzato e la protezione dalle interferenze

La transizione al DTT

- Il primo Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze (PNAF) in tecnica digitale (DVB-T) è stato predisposto nel 2003
- Il Piano prevedeva una struttura di Primo Livello con 12 reti nazionali e 6 reti locali in 21 aree regionali sull'intero territorio
- Il Secondo Livello prevedeva 18 reti locali in ogni area regionale per circa 100 aree di servizio locale
- La pianificazione era basata su di una architettura 3 SFN, con parametri di copertura $>$ dell'80% del territorio e $>$ del 90% della popolazione e di tutti i capoluoghi di provincia

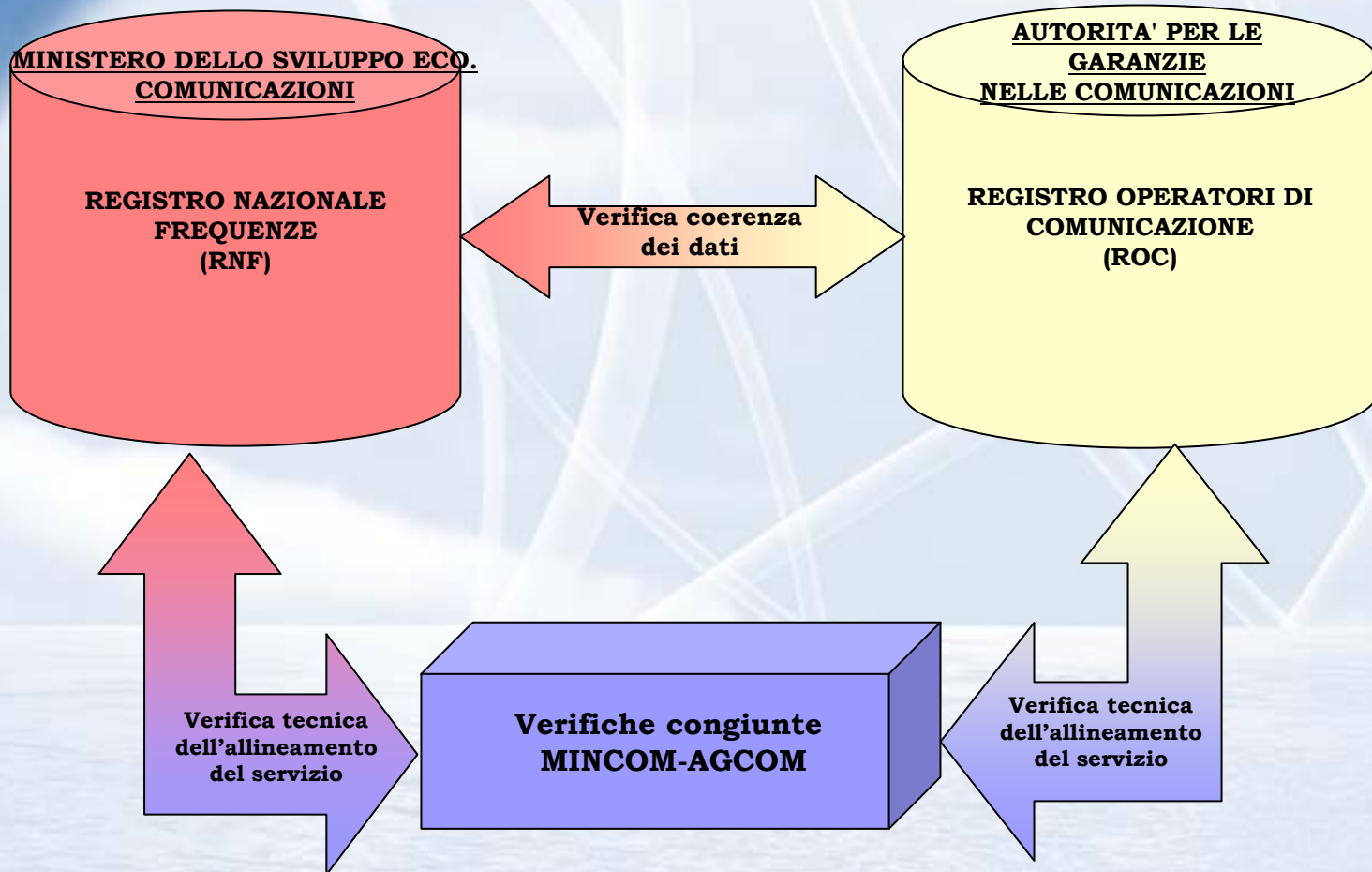
Il Piano di Azione al DTT

- Nel 2006 l'AGCOM propone un piano di azione per la conversione al Digitale (delibera n. 163/06/CONS) che prevedeva :
 - Istituzione del Catasto delle frequenze
 - Revisione del Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze in tecnica Digitale
 - Approfondimenti sulle esigenze di coordinamento internazionale alla luce dei risultati di Ginevra '06
 - Introduzione di regole per l'accesso alla capacità trasmissiva
 - Introduzione dei servizi in mobilità (DVB-H) attraverso la modifica delle regole di autorizzazione (Del. 435/01/CONS)

Il Catasto delle Frequenze

- Ha costituito la premessa più importante per il passaggio al digitale attraverso la realizzazione di una "**fotografia**" che fornisce uno strumento preciso di valutazione e classificazione degli impianti presenti sul territorio
- Con la delibera n. 502/06/CONS ha approvato il Regolamento per l'istituzione della sezione speciale del ROC relativa alle infrastrutture di diffusione site nel territorio nazionale (cd "Catasto nazionale delle frequenze radiotelevisive")
- I dati acquisiti nel Catasto sono stati e sono ancora oggetto di campagne di verifica sul territorio attraverso sopralluoghi condotti congiuntamente con il Ministero
- Il Catasto, insieme con il Registro Nazionale delle Frequenze si inserisce nel Sistema Informativo per la Gestione dello Spettro Televisivo

Sistema Informativo per la Gestione dello Spettro Televisivo



I servizi DVB-H

- Nel 2006 AGCOM, dopo la pubblicazione di un'indagine conoscitiva sui servizi televisivi in mobilità, autorizza, con la delibera n. 266/06/CONS, l'offerta della televisione in movimento con la tecnologia DVB-H nelle bande di frequenza televisive :
 - Gli operatori di rete possono utilizzare, nella banda VHF, entrambi gli standard DVB-T (per I servizi fissi) e DVB-H (servizi in mobilità)
 - La precedente regolamentazione sui fornitori di contenuti, sui fornitori di servizio di cui alla delibera n. 435/01/CONS, si applica anche ai servizi in mobilità
 - Ciascun operatore di rete può convertire in tecnica DVB-H al massimo un multiplex digitale
 - I programmi DVB-H non vengono considerati ai fini della valutazione delle soglie antitrust

La revisione del PNAF

- Nel 2007, con la delibera n. 404/07/CONS, viene dato avvio alla revisione del PNAF, attraverso una consultazione pubblica dei soggetti interessati
- Il principale elemento di novità è rappresentato dall'introduzione della pianificazione in tecnica SFN che consente il migliore sfruttamento della risorsa e l'ampliamento delle reti pianificabili
- I risultati della pianificazione variano in funzione degli scenari di coordinamento internazionale
- La consultazione sulla proposta fa emergere la necessità di procedere per aree tecniche

La digitalizzazione per aree tecniche

- Con la delibera n. 603/07/CONS vengono definite le premesse per la pianificazione della prima area tecnica destinata al processo di switch-off :
- La delibera stabilisce i criteri per il passaggio delle reti analogiche al digitale
 - Continuità della trasmissione dei programmi analogici
 - Messa a disposizione della concessionaria del servizio pubblico delle risorse necessarie per assolvere agli obblighi di servizio
 - Copertura, per le reti nazionali di copertura non inferiore, per ciascuna rete, all'80% del territorio ed assegnazione alle reti locali di almeno un terzo delle risorse disponibili
 - Disponibilità di risorse frequenziali per l'ingresso nel settore televisivo di nuovi operatori di rete
 - Assegnazione di frequenze ai servizi DVB-H
 - Riserva di un congruo numero di frequenze per consentire lo sviluppo di applicazioni innovative e di nuove tecnologie digitali in campo radiotelevisivo.

La pianificazione digitale delle Aree Tecniche (1)

- Secondo quanto previsto dalla del. N. 603/07/CONS, la pianificazione della Regione Sardegna è stata preceduta da un Tavolo Tecnico che ha visto la partecipazione delle emittenti nazionali e locali
- Le conclusioni del Tavolo Tecnico sono state riprese dalla delibera n. 53/08/CONS che prevede la pianificazione di :
 - 21 frequenze in UHF, con copertura superiore all'80%, per emittenti nazionali (2/3) e locali (1/3)
 - 2 frequenze in VHF , con copertura superiore all'80%, per emittenti nazionali
 - 6 frequenze in VHF e UHF, con copertura superiore all'50%, per emittenti nazionali
 - 10 frequenze in VHF e UHF, con copertura compresa tra il 50% e il 70%, per emittenti locali

La pianificazione digitale delle Aree Tecniche (2)

- La pianificazione è stata basata sui siti assentiti dalla Regione Sardegna nel 2003 con alcune integrazioni che sono state comunicate alla Regione per il nuovo assentimento
- Le assegnazioni definitive sono comunque soggette agli esiti del coordinamento internazionale
- Analogamente si è proceduto per le assegnazioni in Valle d'Aosta (delibera n. 506/08/CONS)
- Nel mese di Gennaio 2009 si sono tenuti i Tavoli Tecnici relativi alle aree tecniche Piemonte Occidentale e Trentino Alto Adige

Il calendario definitivo delle aree tecniche

- Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni – del 10 settembre 2008 ha definito il calendario della progressiva attuazione dello switch-off per aree tecniche
- Sono stati successivamente effettuati alcuni aggiornamenti:
 - Re-inclusione della provincia di Belluno nell’area tecnica Veneto (Area 6)
 - Ri-pianificazione temporale dello switch-off della Valle d’Aosta (II semestre 2009)
 - Le aree tecniche Lazio e Campania effettueranno lo switch-off entro il 2009
 - Lo switch-off dell’area 6 è previsto nel II semestre 2010

La pianificazione del futuro digitale (1)

- Aggiornamento della pianificazione nazionale e locale, alla luce dei progressivi risultati del coordinamento internazionale
- Coordinamento internazionale: attività in corso con la Francia per l'area del Tirreno (in particolare Liguria, Toscana e Lazio)
- Avvio a breve delle attività per il coordinamento nelle aree nord-orientale e tirrenica
- Conclusione dei lavori con Austria e Svizzera

La pianificazione del futuro digitale (2)

- Il c.d. *“Dividendo Digitale”*
- La conferenza WRC '07 ha posto le premesse per l'utilizzo dei canali UHF 61-69 per servizi dati, in particolare per gli operatori di reti mobili
- Allo stato l'uso di tali frequenze per i servizi mobili non è obbligatorio e gli stati confinanti devono raggiungere accordi per la mutua protezione dei servizi
- In questa fase non può quindi essere richiesta protezione per gli utilizzi per i servizi mobili
- In Europa (p.e. Francia) sta crescendo l'interesse per mettere a disposizione tale banda agli operatori mobili a partire dal 2011-2012

La pianificazione del futuro digitale (3)

- Alta definizione (HD):
 - Utilizza in maniera intensa la capacità trasmissiva messa a disposizione da un multiplex DTT a standard DVB-T (20-24 Mbit/s)
 - Le nuove tecnologie di compressione e modulazione (DVB-T2) consentiranno di diffondere un maggior numero di canali HD a parità di banda
- DAB:
 - In prospettiva uso esclusivo del canale 12 VHF sull'intero territorio nazionale
 - Attività in corso per la pianificazione a livello nazionale e locale